GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1882** — **ROMA** — SABATO 29 APRILE — NUM. **102**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma.................... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri continuò la discussione generale dello schema di legge sullo scrutinio di lista nelle operazioni elettorali politiche, intorno a cui ragionarono i senatori Brioschi, Majorana-Calatabiano, Cambray-Digny e Canonico. Si è pure proceduto alla nomina di un commissario alla Giunta di vigilanza per l'Amministrazione del Fondo per il culto in surrogazione del senatore Giovanola dimissionario, e venne eletto il senatore Giannuzzi-Savelli.

Commissari nominati dagli Uffizi nelle adunanze dei 19, 24 *e* 28 *aprile* 1882 *per l'esame dei seguenti progetti di legge*:

(N. 183) Convenzione pel riscatto delle ferrovie Vicenza-Thiene-Schio, Vicenza-Treviso, Padova-Bassano, Pisa-Colle Salvetti, Tuoro-Chiusi.

Uffizio 1°, senatore Allievi — 2°, Orsini — 3°, Saracco — 4°, Brioschi — 5°, De Filippo.

(N. 190) Ordinamento degli Istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze.

Uffizio 1°, senatore Tabarrini — 2°, Caracciolo di Bella — 3° Cannizzaro — 4°, Sacchi V. — 5°, De Filippo.

Camera dei Deputati

Ne seduta antimeridiana di ieri la Camera trattò di petizion alla discussione di alcune delle quali presero parte, oltre i elatore Lanzara, i deputati Della Rocca, Cavalletto, Tromp Basteris, Farina Nicola, Corvetto, Serafini, Vollaro, Luzzatt i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici.

In qu seduta fu presentato dal Ministro delle Finanze un diseg di legge per la perequazione fondiaria generale del Regn

Nella s ta pomeridiana venne data comunicazione di una letter l presidente della Società Reduci Italia e Casa Savoja, il quale prega la Camera di volere farsi rappresentare alla inaugurazione di un monumento che sarà eretto nel giorno 6 del prossimo maggio, in Santa Lucia, presso Verona, alla memoria de' caduti nella battaglia del 6 maggio 1848, e si determinò che la Camera vi sia rappresentata dai deputati di quella provincia e da un vicepresidente. Si proseguì poi la discussione del disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra. Ne ragionarono i deputati Di Rudinì, Branca, Massari, De Bassecourt, Pelloux.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 20 novembre 1881:

A cavaliere:

Buttrini Francesco, professore di Liceo.
Sorgente Nicola, professore pareggiato nell'Università di Napoli.
Favretto Giacomo, pittore in Venezia.
Ongania Ferdinando, editore in Venezia.
Ungarelli dott. Luigi, direttore d'Istituto scolastico in Bologna.
Parisini Federico, presidente dell'Accademia filarmonica di Bologna.
Busi Alessandro, professore nel Liceo musicale *Rossini* in Bologna.
Ximenes Ettore, scultore in Firenze.
Gottardi abate Angelo, membro della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte in Verona.
Marenco Romualdo, maestro di musica in Milano.
Milani Luigi Adriano, archeologo in Firenze.
Schiapparelli dott. Ernesto, id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 7 novembre 1881:

A commendatore:

Sacchi cav. Pietro, consigliere d'appello, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con decreti del 25 ottobre 1881:

A cavaliere:

De Amicis Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Lecce.
Raimondi Luigi, id. id. di Sondrio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DXII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale e per modificazioni allo statuto, adottate nell'adunanza generale del 23 luglio 1881 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, stabilita in Roma, col nome di *Banca Generale*;

Visto lo statuto della Società e i Reali decreti che la riguardano del 17 settembre 1871, n. CXX, 30 maggio 1875, n. MLVIII, e 27 luglio 1879, n. MMCCXCI;

Visto il titolo VII, Libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato l'aumento del capitale della *Banca Generale* da 25 milioni di lire a 50 milioni, mediante emissione di numero 50 mila azioni nuove da lire 500 ciascuna; e sono approvate le altre modificazioni allo statuto, adottate nella predetta assemblea generale del 23 luglio 1881, il cui verbale fu redatto in Roma dal notaio Alessandro Venuti.

Art. 2. Il contributo di vigilanza della Banca nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato da 500 a 600 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 2 marzo 1882:

Mattia Rocco, cancelliere della Pretura di Sant'Arcangelo di Potenza, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto giugno 1881, dispensato dal servizio dal 1° luglio 1881;

Saresella Celso, cancelliere già della Pretura di Busto Arsizio, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, destituito dalla carica;

De Spoto Orazio, cancelliere della Pretura di Minervino Murge, tramutato alla Pretura di Locorotondo;

Abate Francesco Paolo, cancelliere della Pretura di Locorotondo, tramutato alla Pretura di Minervino Murge;

Abate Santa, cancelliere della Pretura Urbana di Catania, tramutato alla Pretura di Mascalucia;

Petrosino Gaetano, cancelliere della Pretura di Mascalucia, tramutato alla Pretura Urbana di Catania;

De Bartolo Angelo, cancelliere della Pretura di Tricase, tramutato alla Pretura di Salice Salentino.

Con decreti Ministeriali del 3 marzo 1882:

Massa Francesco, vicecancelliere della Pretura di Maiori, tramutato alla Pretura di Torre del Greco;

De Vincentiis Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Pollica, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto febbraio 1882, richiamato in servizio dal 1° marzo 1882 e tramutato alla Pretura di Laviano;

Mazzi Giovanni, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Siena, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Firenze, nominato vicecancelliere alla Corte d'appello di Firenze;

Roemer de Rabenstein Paolo, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Siena, nominato vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Siena;

Nardone Vito, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lucera, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Borgotaro.

Con RR. decreti del 5 marzo 1882:

De Grazia Liborio, vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Trapani, nominato cancelliere della Pretura di Gangi;

Azzara Giuseppe, cancelliere della Pretura di Bivona, tramutato alla Pretura di Petralia Soprana;

Melendez Michele, vicecancelliere della Pretura di Castelvetrano, nominato cancelliere della Pretura di Favara;

La Pera Luigi, cancelliere della Pretura di Calascibetta, tramutato alla Pretura di Racalmuto;

Naso Salvatore, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Trapani, nominato cancelliere della Pretura di Butera;

Orlando Giuseppe, vicecancelliere della Pretura Castellammare, in Palermo, nominato cancelliere della Pretura di San Mauro Castelverde;

Caminneci Gaspare, vicecancelliere della Pretura Molo, in Palermo, nominato cancelliere della Pretura di Calascibetta;

De Feo Florindo, vicecancelliere della Pretura di Alcamo, nominato cancelliere della Pretura di Bivona;

Demurtas Giovanni Antonio, già cancelliere mandamentale di 2ª categoria, collocato a riposo, a sua domanda richiamato in servizio nella stessa qualità di cancelliere mandamentale dal 1° aprile 1882 e destinato alla Pretura di Solarussa;

Resci Antonio, cancelliere della Pretura di Ceglie Messapico, tramutato alla Pretura di Tricase;

De Martis Lorenzo, reggente il posto di cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Oristano, nominato cancelliere dello stesso Tribunale;

Pace Cosmo, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Palermo, tramutato alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Messina;

Cannizzaro Giovanni, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Messina, tramutato alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Palermo;

Alvino Alessandro, cancelliere della Pretura di Castellabate, collocato a riposo dal 1° aprile 1882.

Con decreti Ministeriali delli 5 e 7 marzo 1882:

Staiti Antonino, cancelliere della Pretura di Gangi, nominato vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Trapani;

Leone Pasquale, cancelliere della Pretura di Petralia Soprana, nominato vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Trapani;

Incandela Angelo, cancelliere della Pretura di Butera, a sua domanda nominato vicecancelliere della Pretura di Licata;

Sortino Calogero, vicecancelliere alla Pretura di Licata, tramutato alla Pretura di Castelvetrano;

Alleva Tito, vicecancelliere alla Pretura Monte di Pietà, in Palermo, tramutato alla Pretura di Castellammare, in Palermo;

Di Biasi Giovanni, vicecancelliere alla Pretura di Prizzi, tramutato alla Pretura Tribunali, in Palermo, ed applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale della stessa città;

Ricevuti Giuseppe, vicecancelliere alla Pretura Urbana, in Palermo, tramutato alla Pretura di Prizzi;

Zacco Salvatore, vicecancelliere della Pretura di Partinico, tramutato alla Pretura di Palermo;

Muliella Biagio, vicecancelliere della Pretura di Calascibetta, tramutato alla Pretura Urbana di Partinico;

Spena Francesco, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, nominato vicecancelliere della Pretura di Mola in Palermo;

Pignataro Nicolò, vicecancelliere della Pretura di Carini, tramutato alla Pretura di Ciminna;

Rubino Diego, vicecancelliere della Pretura di Ciminna, tramutato alla Pretura di Carini;

Lombardo Salvatore, già vicecancelliere alla Pretura di Mazzara del Vallo, dimissionario dalla carica, richiamato in servizio e nominato vicecancelliere alla Pretura di Sommatino;

Agnello Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Alcamo;

Ajola Francesco, id., nominato vicecancelliere alla Pretura di Bisacquino;

Marchiolo Vito, id., id. di Calascibetta;

Marino Gerardo, id., nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Trapani;

Favara Calcedonio, id., id. di Caltanissetta;

Tozzi Alessandro, vicecancelliere della Pretura di Carinola, tramutato alla Pretura d'Ischia;

Rossetti Pietro, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Milano, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Lodi;

Papesso Andrea, id. di Lodi, id. di Milano;

Rondelli Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Pescarolo, applicato temporariamente a quella di Robecco d'Oglio, tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Cremona, cessando da tale applicazione;

Zanetti Luigi Benedetto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Pescarolo;

Fiocco Mario, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Ariano di Puglia, tramutato al Tribunale civile e corezionale di Teramo;

Grumel Vincenzo, id. di Teramo, id. di Ariano di Puglia.

Con RR. decreti del 9 marzo 1882:

Schermi Lmenico, cancelliere della Pretura di Noto, collocato a riposo al 1° aprile 1882;

Maggi Fe rico, cancelliere della Pretura di Massalubrense, tramutato lla Pretura di Montepeloso;

Ranieri Annale, id. di Marcianise, id. di Castellabate;

Paumgharden atello, cancelliere alla Pretura di Ventotene, tramutato a Pretura di Massalubrense;

Bruno Luigi, di Atripalda, id. di Marcianise;

Granito Arcan o, vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Va della Lucania, nominato cancelliere alla Pretura di Atripald

Barraco Paolo, celliere della Pretura di Sortino, tramutato alla Pretura di Lini;

Saltallà Pietro, s tario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, nominato cancelliere alla Pretura di Sortino;

Biundi Giuseppe, vicecancelliere nella Pretura di Regalbuto, nominato segretario alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Caltagirone;

Welponer Enrico, cancelliere alla Pretura di Cingoli, tramutato alla Pretura di Offida;

Casini Ladislao, id. di Offida, id. di Cingoli.

Con decreti Ministeriali del 10 marzo 1882:

Sgroi Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Regalbuto;

Folliero Alessandro, id., id. di Fiumefreddo Bruzio;

Davoli Giuseppe Antonio, vicecancelliere alla Pretura di Reggio di Calabria, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Nicastro;

Cordova Giuseppe, vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Nicastro, nominato vicecancelliere alla Pretura di Reggio di Calabria;

Arnone Gerardo, sostituto segretario alla Procura Generale presso la Corte di Appello di Catanzaro, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto marzo 1882, confermato a sua domanda nell'aspettativa stessa per altri mesi sei dal 1° aprile 1882;

Parigi Michele, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Oneglia, nominato vicecancelliere alla Pretura di Spezia;

Tassoni Carlo, vicecancelliere alla Pretura di Spezia, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di commercio di Genova;

Rodi Francesco, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di San Remo, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Oneglia;

Anfossi Salvatore, sostituto segretario aggiunto alla Procura Generale presso la Corte di appello di Genova, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di San Remo;

Ottolenghi Gherson, vicecancelliere alla Pretura Urbana di Roma, id. di Roma.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 16 marzo 1882:

D'Ambrosio cav. Eduardo, vicedirettore nell'Amministrazione carceraria, accettate le volontarie dimissioni.

Con R. decreto del 30 marzo 1882:

Giampietri Michele, vicedirettore nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di salute, dietro sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 1882.

Con RR. decreti del 6 aprile 1882:

Leone Pasquale, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, dispensato dal servizio a decorrere dal 1° maggio prossimo venturo;

Chiappori Francesco, Starnini Paolo e Pescatori Edoardo, volontari nell'Amministrazione carceraria, nominati applicati di 2ª classe a decorrere dal 1° maggio prossimo venturo.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con decreto Reale del 2 aprile 1882:

Pepione cav. Giovanni Battista Luigi, radiato dal ruolo per essere scomparso in mare la notte del 21 gennaio 1882.

Con decreti Ministeriali del 30 marzo e 14 aprile 1882:

A Vindrola Lorenzo, Pozzesi Emilio, Cantarelli Enrico, Gattai Guido, Gengaroli Alfonso, Pugnetti Giuseppe, Tartaglia Vincenzo, Tassinari Francesco, Lombardo Agostino, Sorba Gio-

vanni e Visconti Francesco, ausiliari telegrafici a lire mille, è accordato l'aumento di lire duecento annue dal 1° gennaio corrente anno;

Maresca Salvatore, ufficiale telegrafico a lire 2500, nominato commesso collo stesso annuo stipendio;

Del Giudice Michele, commesso a lire 1250, portatogli lo stipendio a lire 1500 dal 1° aprile per compiuto quadriennio.

S. M., *in udienza del* 5 *gennaio,* 5, 23 *febbraio,* 12, 16, 26 *marzo,* 2, 13 *e* 23 *aprile* 1882, *si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Calvari Edoardo, console generale della Repubblica Argentina in Genova;

Hatgilazzaro Cristo, console di Grecia in Livorno;

Testore Alessandro, console del Paraguay in Torino;

Champoiseau Carlo, console generale di Francia in Torino;

Rancés y Villanueva Salvatore, console di Spagna in Cagliari;

Lopez-Chacon Nicanore, viceconsole di Spagna in Genova;

Rodocanacchi Francesco, console di Grecia in Genova;

Trocchi Rocco, console generale dell'Equatore in Roma;

Salomone Agostino, console di Germania in Savona;

Kraetzer Emilio Desiderio, console di Francia in Palermo;

Barnard Carlo P., console degli Stati Uniti d'America in Livorno.

In data 12 *febbraio,* 11, 21, 25 *marzo,* 2 *e* 19 *aprile* 1882, *fu parimenti concesso l'*Exequatur *ai signori:*

Sperandio Luigi, viceconsole della Gran Bretagna in Civitavecchia;

Richman Antonio, viceconsole degli Stati Uniti d'America in Milano;

De Luca Giacomo, agente consolare di Grecia in Girgenti;

Sausse Alberto, agente consolare di Francia in Barletta;

Sabolini Francesco, agente consolare d'Austria-Ungheria in Rimini;

De Sambucy visconte Ernesto, viceconsole di Francia in Girgenti.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un concorso a 20 posti di allievo nella Regia Accademia Navale.*

§ 1. — Il giorno 25 settembre 1882 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di 20 allievi nella R. Accademia navale.

§ 2. — Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al paragrafo 4 ed indirizzate al Comando della R. Accademia Navale in Livorno, non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. — L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere compiuto il dodicesimo anno e non avere oltrepassato il sedicesimo anno di età al 1° ottobre 1882. Nessuna eccezione può essere fatta a queste condizioni di età, e qualunque domanda di sanatoria non sarà accolta;

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica con sviluppo proporzionato all'età ed andare esente da quelle malattie od infermità che, a termini dei vigenti regolamenti, sono incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti d'esclusione la discromatopsia (cecità dei colori) e la miopia, quando arrivi a tal grado da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica caratteri tipografici alti due centimetri alla distanza di sei metri;

e) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

f) Garantire il pagamento della pensione annua e del primo corredo ed altre spese che l'allievo potesse incontrare per conto proprio.

§ 4. — Le condizioni *a*) *b*) *c*) *f*) saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati legalizzati, da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d*) sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del Corpo sanitario della Regia Marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata, in presenza della medesima Commissione, dal capo del Corpo sanitario, ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della Regia Marina.

La condizione *e*) sarà constatata per mezzo di un esame.

La condizione *f*) sarà constatata con la presentazione, assieme alla domanda di ammissione al concorso, di un atto di sottomissione, in carta da bollo debitamente legalizzato, conforme all'unito modello.

§ 5. — L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale su tesi estratte a sorte dai programmi stabiliti; sarà però in facoltà degli esaminatori di fare al candidato, nel limite delle materie indicate nel programma, quelle domande che stimeranno opportune per maggiormente accertarne l'idoneità.

Il saggio in iscritto comprenderà la risoluzione ragionata di un problema d'aritmetica, collo sviluppo delle relative operazioni numeriche, calcolazione pratica di una completa espressione numerica, e un componimento letterario.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sovra queste.

La durata degli esami scritti e verbali sarà fissata dalla Commissione.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

a) Saggio scritto ed esame orale di aritmetica ragionata;
b) Saggio scritto ed esame orale di lingua italiana;
c) Esame orale di storia e geografia.

A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o di impiegati della R. Marina e del R. Esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

I punti di aritmetica in iscritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 tanto nel saggio di aritmetica, come in quello di lingua italiana. Non saranno concessi esami di riparazione.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo

la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia, senza l'applicazione di coefficienti.

In caso che il numero dei giovani risultati idonei all'esame di concorso superasse i venti, restano esclusi dall'ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina con l'invito di presentarsi al Comando della R. Accademia all'apertura dei corsi, che avrà luogo nella seconda quindicina di ottobre.

§ 6. — La pensione annua degli allievi nella R. Accademia navale di Livorno è fissata in lire 800 da pagarsi pei trimestri anticipati.

Sono accordate dallo Stato pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo stabilito dall'ordinamento dell'Istituto.

Ogni allievo entrando nell'Accademia sarà provveduto degli effetti di corredo regolamentari, il cui complessivo valore sarà di mille circa lire.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto all'atto della presentazione dell'alunno alla R. Accademia, salvo che il comandante dell'Istituto non creda di esigerlo in due rate, quando non stimasse fornire subito gli alunni di tutti i capi di vestiario prescritti.

I parenti dei giovani che ottengono la nomina di allievi nella R. Accademia navale riceveranno dal comandante dell'Istituto tutte le necessarie informazioni sulla composizione del corredo e sugli effetti che sarà in facoltà loro di fornire in natura od in denaro.

Le altre spese per riparazione e rinnovazione del corredo, per acquisto di libri di testo, carta ed altri oggetti scolastici, sono a carico della R. marina; ed a carico delle famiglie soltanto quelle non obbligatorie per corrispondenza e altre spese particolari che gli allievi intendessero fare per conto proprio, e quelle di guasti di vestiario, di libri od altri oggetti scolastici, derivanti da incuria degli alunni.

§ 7. — Gli allievi che, in seguito al presente concorso, verranno ammessi al corso preparatorio, ove alla fine dell'anno scolastico 1882-1883 non conseguissero l'idoneità per la promozione al 1° anno di corso normale, saranno rinviati alle loro famiglie.

§ 8. — Dopo aver subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso e prima di esser promossi ufficiali, gli allievi devono contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, 9 febbraio 1882.

Per il Segretario Generale
G. Martinez.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dal § 4.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . . . domiciliato in . . . . . via . . . . . N. . . . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornir pel signor . . . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi saranno indicati dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestri anticipati, a datare dal . . . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria, che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

. . . . . , il . . . . . 1882.

NB. Quest'atto sarà disteso in carta bollata, e la firma debitamente legalizzata.

Programmi per l'esame di ammissione alla R. Accademia navale.

Programma di aritmetica.

1. Del sistema di numerazione decimale. — Teoria della somma e della sottrazione dei numeri interi, teoremi relativi.

2. Teoria della moltiplicazione e della divisione dei numeri interi; teoremi relativi. Principali teoremi intorno ai prodotti di più fattori ed alle potenze.

3. Numeri o frazioni decimali e loro proprietà. — Teoria delle quattro operazioni sui numeri decimali. — Frazioni decimali periodiche e ricerca delle loro generatrici.

4. Principali teoremi sulla divisibilità. — Caratteri di divisibilità per 2, 3, 4, 5, 8, 9, 11, 25 e 125; determinazione del resto della divisione per questi stessi numeri d'un numero qualsivoglia. — Prova per 9 e per 11 delle prime quattro operazioni.

5. Dei numeri primi e dei numeri primi fra loro; teoremi relativi. — Del modo di formare una tavola di numeri primi. Verificare se un numero è primo o no.

6. Condizioni generali di divisibilità d'un numero per un altro qualunque. — Ricerca di tutti i divisori d'un numero. — Somma di tutti i divisori d'un numero; teoremi dai quali dipende la determinazione di questo numero.

7. Teoria del massimo comun divisore di due o più numeri. — Diversi metodi usati per la sua ricerca. — Teoremi relativi.

8. Teoria del minimo multiplo comune di due o di più numeri. — Diversi metodi usati per la sua ricerca. — Teoremi relativi.

9. Frazioni e loro classificazione, teoremi relativi. — Riduzione delle frazioni a minimi termini e teoremi corrispondenti. — Riduzione delle frazioni allo stesso denominatore ed al loro minimo comune denominatore. — Teoria delle quattro operazioni nelle frazioni. — Riduzione d'una frazione ordinaria: 1° in un'altra equivalente di dato denominatore; 2° in frazione decimale.

10. Numeri complessi. — Riduzione d'una quantità complessa in incomplessa e viceversa. — Le quattro operazioni sui numeri complessi. — Sistema metrico decimale — Misura del tempo e della circonferenza. — Teoremi relativi alla riduzione delle misure da un sistema ad un altro. — Regola congiunta.

11. Teoremi relativi al quadrato della somma e della differenza di due numeri, al quadrato delle potenze, dei prodotti e delle frazioni. — Teoria dell'estrazione della radice quadrata, teoremi relativi. — Teoria dell'estrazione della radice quadrata con una data approssimazione.

12. Teoremi relativi al cubo della somma e della differenza di due numeri, al cubo delle potenze, dei prodotti e delle frazioni. — Teoria dell'estrazione della radice cubica; teoremi relativi. — Teoria dell'estrazione della radice cubica con una data approssimazione.

13. Rapporti e proporzioni; teoremi relativi. — Grandezze proporzionali. — Regola del tre semplice, composta, d'interesse semplice, di sconto, di società e d'alligazione. — Problemi di rendita dello Stato.

Programma di lingua italiana.

Esame in iscritto.

1. Saggio di composizione sopra traccia, per ciò che riguarda esclusivamente la grammatica.

Esame orale.

1. Proporzione. Termini che la compongono.

2. Parti del discorso tanto variabili quanto invariabili — Sostantivo, aggettivo, pronome — Verbo — Participio — avverbio — preposizione — congiunzione — interiezione.

Programma di storia.

1. Tempi eroici della Grecia o età mitologica.

2. Sparta. Licurgo. Guerre messeniche.

3. Atene — Solone — Pisistrato — Clistene.
4. Guerre persiane — Milziade — Temistocle — Aristide.
5. Colonie greche in Italia.
6. Pericle e il suo secolo. Preminenze di Atene su tutta la Grecia.
7. Guerra del Peloponneso.
8. Alessandro il Grande — Sue imprese.
9. Conquista della Grecia, compiuta dai romani.

Programma di geografia elementare.

1. Prime nozioni di cosmografia. Le stelle, il sole, i pianeti. Forma della terra e suoi movimenti. Asse, poli e cerchi massimi della sfera terrestre. L'equatore, i meridiani, l'orizzonte e i punti cardinali. Latitudine e longitudine. Carte geografiche.
2. Nomenclatura geografica. Divisioni generali del globo terrestre.
3. Descrizioni generali dell'Europa. Confini. Superficie — Regioni geografiche — Stati e città principali, monti, fiumi, isole, mari circostanti — Abitanti, loro stirpe, religione e governo.
4. Descrizione particolare dell'Italia. Confine — Superficie — Popolazione. Divisioni geografiche ed amministrative — Città principali — Monti, fiumi, laghi, isole, promontori, mari, stretti, abitanti, loro stirpe, religione e governo.

Per il Segretario Generale
G. Martinez.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Cambio in rendita consolidata delle azioni garantite (già Livornesi) della Società delle Ferrovie Romane.

Per effetto della legge 29 gennaio 1880, n. 5249 (Serie 2ª), colla quale furono approvate: la convenzione stipulata dal Governo colla Società delle Strade Ferrate Romane, in data 17 novembre 1873, col relativo atto addizionale 21 novembre 1877, e quella del 26 aprile 1879 circa il riscatto delle Ferrovie suddette, le azioni garantite, già Livornesi, emesse a forma del decreto del R. Governo della Toscana del 2 marzo 1860, sono divenute debito dello Stato e devono convertirsi in rendita consolidata 5 per cento in ragione di lire 23 10 per ciascuna azione, in correspettivo d'ogni loro diritto, contro presentazione dei relativi titoli, da farsi entro tutto l'anno 1882, decorso il quale non saranno più dovute le rate semestrali scadute.

Con Regio decreto 27 novembre 1881, num. 504, essendo stata autorizzata l'iscrizione dell'occorrente rendita in cartelle al portatore, e con successivo Regio decreto del 20 corrente aprile essendosi disposto che il cambio delle azioni contro rendita consolidata segua a cura di questa Direzione Generale, si notifica quanto segue:

1. Il cambio delle suddette azioni avrà principio col giorno 1° maggio prossimo, e i titoli che le rappresentano dovranno consegnarsi alla Direzione Generale del Debito Pubblico, o direttamente alla sua sede, o per mezzo della Intendenza di finanza in Firenze.

2. I titoli dovranno essere corredati da tutte le loro cedole (*coupons*) non scadute, a cominciare da quella relativa al semestre scadente al 1° luglio 1882.

3. Le azioni dovranno essere esattamente descritte nella domanda sulla quale si riporteranno i numeri di ciascuna azione in ordine progressivo, dal più basso al più alto.

Tanto la domanda, quanto i titoli tutti delle azioni in essa descritte dovranno essere firmati dal presentatore col nome, cognome e paternità, indicandone nella domanda anche il domicilio.

4. Riscontrate le azioni colla relativa domanda, saranno dall'ufficio ricevente tosto segnate con un timbro a vernice, portante la leggenda *annullata*, e dallo stesso ufficio verrà rilasciata all'esibitore una ricevuta munita del bollo d'ufficio e delle due firme prescritte per le ricevute che si rilasciano agli esibitori di titoli per operazioni di Debito Pubblico.

5. In cambio delle azioni riconosciute regolari verrà consegnata, al ragguaglio di lire 23 10 per ognuna, un'equivalente rendita di consolidato 5 per cento, in cartelle al portatore, col godimento dal 1° gennaio 1882.

Per le frazioni di rendita inferiori a lire 5 che risultassero dovute a pareggio del montare delle azioni sarà rilasciato, a termini del citato Regio decreto 20 aprile corrente, un certificato interinale che dà diritto ad essere convertito in rendita consolidata quando si presenti riunito con altri di pari provenienza quanti valgano a raggiungere il montare di una o più cartelle di lire 5 di rendita.

6. La consegna delle cartelle e dei certificati interinali avrà luogo presso l'ufficio cui furono presentate le corrispondenti azioni contro contemporanea restituzione della ricevuta di cui al n. 4, debitamente quitanzata.

7. Per le azioni che risultassero colpite da opposizione verrà sospesa l'operazione di cambio fino a che l'opposizione venga risolta.

Le azioni estratte non sono ammesse al cambio, ma invece debbono essere direttamente presentate per il rimborso *all'ufficio titoli* dell'Amministrazione delle Ferrovie Romane.

Roma, il 28 aprile 1882.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso *per la cattedra di* Patologia speciale medica e clinica medica *nella R. Università di Cagliari.*

È aperto il concorso al posto di professore ordinario di *Patologia speciale medica e clinica medica* presso la R. Università di Cagliari, colle norme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero dell'Istruzione Pubblica non più tardi del 4 settembre 1882.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 27 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. Padoa.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione dell'agricoltura

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a 8 posti di aiuto direttore nelle Scuole pratiche di agricoltura, istituite o da istituirsi.

Le nomine saranno fatte a seconda dei bisogni e dopochè i concorrenti vincitori dei posti avranno compiuto lodevolmente, per un periodo di tempo da determinarsi caso per caso, un esperimento presso una Scuola pratica di agricoltura collo assegno mensile di lire 100 a carico del Ministero.

L'aiuto direttore, oltre coadiuvare il direttore e professore di agraria, deve insegnare gli elementi di scienze fisiche e naturali; gode dello assegno annuo di lire 2000 e dell'alloggio (sprovisto di mobili e limitato alla sua persona), a carico della Scuola.

Il concorso è per esami, in via secondaria, e nel caso di pari merito negli esami, si tiene conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed incominceranno alle ore 9 ant. del dì 30 maggio 1882.

Le prove saranno scritte ed orali, vi sarà pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie d'esame sono:

a) La *fisica* secondo il programma VII vigente per l'insegnamento negli Istituti tecnici;

b) La *storia naturale*, secondo il programma IX, come sopra;

c) L'*agraria*, secondo il programma XVIII come sopra;

d) La *chimica applicata all'agricoltura*, secondo il programma XXI come sopra;

e) Notizie generali di pedagogia e di didattica.

Le domande (in carta da bollo da lire 1 20) devono pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione dell'agricoltura), non più tardi del dì 23 maggio 1882, contenere l'indicazione dell'abitazione del concorrente ed essere corredate degli infraindicati documenti (originali):

a) Atto di nascita (dal quale apparisca che il concorrente non ha oltrepassato il 35° anno di età);

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta rilasciato dai sindaci dei comuni nei quali il concorrente ebbe dimora nell'ultimo triennio

e) Attestato d'immunità penale rilasciato dal Tribunale del circondario di origine;

f) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare (se l'età lo comporta) o di inscrizione nelle liste di leva (se il concorrente non fu ancora chiamato alla leva);

g) Certificato medico di buona costituzione fisica;

h) Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa, delle occupazioni avute.

Al pari dell'istanza i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I documenti *a*), *b*), *c*), *d*), *f*), *g*) devono essere firmati dall'autorità municipale, e vidimati dall'autorità politica o giudiziaria.

I documenti *b*), *d*), *e*), *g*) devono essere in data posteriore al 1° aprile 1882.

Roma, 22 aprile 1882.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. Miraglia.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Errata-corrige.

Nell'elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 2ª quindicina del mese di marzo 1881, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 20 aprile detto anno, n. 92, nella colonna del cognome e nome del richiedente, al n. 8, invece di *Mannelli*, leggasi: *Manuelli*, e nella colonna dei tratti caratteristici invece della parola *Mannelli*, leggasi: *Manuelli*.

Dal R. Museo industriale italiano, Torino, 24 aprile 1882.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. Berruti.

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI PRINCIPATO CITERIORE

Il prefetto presidente del Consiglio scolastico,

Notifica:

Che nel giorno 12 e seguenti del prossimo mese di luglio, avranno luogo, presso il R. Liceo « T. Tasso » di questa città, gli esami di concorso ad un posto semigratuito, vacante nel Convitto annesso al suddetto Istituto.

Per essere ammesso al concorso, ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1° Una istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita, da cui risulti che nel tempo del concorso non oltrepassi il 12° anno di età. Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni di questo o di altro Convitto governativo;

3° Un attestato di moralità, lasciatagli o dalla Potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti dal quale consti che ha compiuto gli studi elementari;

5° L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla quantità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiedono.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 25 del prossimo mese di giugno, scorso il quale l'istanza non può essere più accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni, che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

La prova orale verte su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei concorrenti.

L'alunno che vincerà il posto semigratuito avrà diritto a goderlo sino al termine del corso secondario; può però incorrere nella perdita del medesimo pei motivi accennati nell'art. 21 del regolamento 4 aprile 1869.

Salerno, 16 aprile 1882.

Per il Prefetto Presidente: Cane.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL REGIO EDUCANDATO FEMMINILE MARIA ADELAIDE DI PALERMO

Avviso di concorso.

Essendo vacanti nel R. Educandato *Maria Adelaide* in Palermo due mezzi posti gratuiti, s'invitano gli aspiranti ai medesimi a presentare le loro domande al Consiglio di vigilanza dell'Educandato stesso in Palermo sino al dì 15 maggio prossimo.

Le condizioni di ammessione e di permanenza nell'Educandato risultano dagli articoli del relativo regolamento organico approvato con R. decreto del 12 febbraio dell'anno 1863 che qui si trascrivono:

Art. 47. I mezzi posti gratuiti saranno conferiti dal Governo sulla proposta del Consiglio di vigilanza alle fanciulle appartenenti a civili famiglie, i di cui genitori abbiano resi importanti servizi allo Stato, o colle opere dell'ingegno, o nelle Magistrature, nella milizia, nell'amministrazione e nell'insegnamento pubblico.

Art. 50. La retta o pensione annua, per ora, è di lire 800, pagabili in rate trimestrali anticipate.

Art. 51. Dovranno le alunne essere abbigliate a proprie spese col-

l'abito che al presente si usa nello stabilimento, e portare con esse il corredo necessario alla persona in biancheria, vesti e calzamenti. L'indicato abito deve essere uguale per tutte, sì pel colore, che per le qualità, variandolo secondo le stagioni. Per la conservazione delle vesti e biancheria pagheranno inoltre le alunne lire 100 annue anticipate, oltre le spese di bucato, stiratura e simili.

Art. 52. Non sono ammesse nello Stabilimento prima degli anni sette, nè più tardi dei dodici. Le ammesse possono rimanervi sino all'età di anni 18.

Art. 53. Le domande di ammessione debbono essere indirizzate al detto Consiglio accompagnate:

1. Dalla fede di nascita;
2. Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;
3. Dalle carte provanti la condizione del padre;
4. Dall'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte dagli articoli 50 e 51.

Art. 54. Il Consiglio propone all'approvazione del Ministro della Pubblica Istruzione le alunne da ammettersi a posto gratuito.

Art. 55. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne nel Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere eguale trattamento.

Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno. Ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza, durante il quale, a richiesta dei parenti, potranno le alunne recarsi alle famiglie loro per uno spazio non maggiore di giorni venti.

Il tempo passato in famiglia non è diffalcato dalla retta o pensione.

Palermo, il 21 aprile 1882.

Il Presidente del Consiglio di vigilanza: GEMMELLARO

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 26 aprile della Camera dei comuni d'Inghilterra, il signor Redmond chiese che il *bill* relativo alla modificazione della legge agraria fosse discusso in seconda lettura, dichiarando che la necessità di una modificazione è oggidì riconosciuta da tutti.

Il signor Gladstone rispose che il tentativo fatto dal signor Redmond è lodevole, e deve essere considerato come una prova certa che il signor Redmond ed i suoi amici desiderano l'applicazione effettiva della legge agraria per ristabilire l'ordine e il regno della legge in Irlanda. Però, aggiunse il signor Gladstone, il governo non può appoggiare la seconda lettura del *bill*.

Tre mezzi di ristabilire l'ordine in Irlanda, proseguì il primo ministro, si trovano di fronte: il *bill* di cui si domanda la discussione e le altre proposte dirette a modificare la legge agraria; l'acquisto delle terre da parte degli affittaiuoli; e da ultimo le proposte che il governo potrebbe reputare suo dovere di presentare al Parlamento.

Ma il signor Gladstone crede che, lasciando in disparte il terzo mezzo, la questione dei fitti arretrati è quella che si impone oggi al Parlamento, e deve essere decisa durante la sessione. Da canto suo il governo desidera risolvere questa questione in modo imparziale, cioè a dire soddisfacendo ad un tempo agli interessi dei proprietari ed a quelli degli affittaiuoli.

Per quanto riguarda la questione dell'acquisto delle terre da parte degli affittaiuoli, disse terminando il signor Gladstone, il governo la discuterà quando verrà sul tappeto la mozione Smith. Le prime speranze concepite in proposito non si sono realizzate. Però, malgrado la sua piena fiducia nella potenza dell'impero, il governo è d'avviso che il sistema della repressione in vigore in Irlanda sia contrario allo spirito della Costituzione, e desidera sinceramente che il Parlamento voti prima della fine della sessione una legge che valga a restituire il benessere, la pace e la felicità all'Irlanda.

Dopo queste dichiarazioni, la seconda lettura del *bill* per la modificazione della legge agraria viene rinviata a tempo indeterminato.

I deputati irlandesi, lieti delle dichiarazioni del governo, hanno votato per il rinvio, aggiungendo però che il *bill* rinviato costituisce il *minimum* della loro domanda.

Il signor Gibson, conservatore, si è dichiarato poco soddisfatto delle parole del signor Gladstone, perchè, disse egli, queste parole sono vaghe e non precisano nulla.

Secondo il *Daily Telegraph*, la maggior parte dei deputati irlandesi delle due parti della Camera voteranno in favore della proposta del signor Healy circa le modificazioni da introdurre nella legge agraria, onde agevolare ai fittavoli il riscatto delle terre.

Il signor Gladstone ed anche la opposizione, essendo parimenti favorevoli alle modificazioni proposte, la adozione delle medesime non è dubbia. Il punto più importante da definire ancora circa la legge agraria è quello che concerne la sistemazione dei fitti arretrati.

Un documento parlamentare stabilisce che i casi da decidere che vennero finora sottoposti alla Commissione per la applicazione della legge agraria, sia da proprietari, sia da fittavoli, ammontano ad oltre 81 mila, e che ne furono finora decisi poco più di diecimila cinquecento.

Fu già annunziato per telegrafo che in una seduta comune delle due Delegazioni, austriaca ed ungherese, il credito chiesto dal governo per coprire le spese della pacificazione della Bosnia e dell'Erzegovina fu approvato con 59 voti contro 45, però con la riduzione di due milioni di fiorini, come voleva la Delegazione ungherese.

Dopo la votazione, il ministro degli esteri, signor Kalnoky, ha espresso, a nome dell'imperatore e del governo comune, i ringraziamenti alle Delegazioni per la loro abnegazione.

Nel discorso di chiusura il presidente, signor Schmerling, espresse la speranza che al governo riescirà, quanto prima, di compiere la perfetta pacificazione delle provincie occupate, e di impedire che l'insurrezione si rinnovi, e che le provincie stesse saranno poste in grado di rifondere le spese dell'occupazione. Il signor Schmerling fece risaltare il buon accordo che esiste tra la Delegazione ed il governo, e chiuse proponendo un evviva all'imperatore, che l'Assemblea ripetè con entusiasmo.

I giornali liberali ed ultramontani di Germania notano che ad eccezione del Würtemberg, che non coltiva tabacco, tutti gli Stati che hanno votato al Consiglio federale per il monopolio del tabacco sono in contraddizione coi voti della maggioranza delle loro popolazioni. Il segretario di Stato,

signor Scholz, che rappresentava il cancelliere al Consiglio federale, ha dichiarato che il monopolio resterà all'ordine del giorno finchè il Parlamento si deciderà di adottarlo.

La *National Zeitung* consiglia al Parlamento di respingere a dirittura il monopolio, senza rinviare nemmeno il relativo progetto di legge ad una Commissione.

In virtù di una ordinanza imperiale venne creato nell'Alsazia-Lorena un Consiglio superiore della istruzione pubblica.

Questo Consiglio è incaricato di dirigere e sorvegliare in nome del ministero tutto ciò che si rannoda all'istruzione secondaria e primaria. L'Università e le scuole speciali di agricoltura e di arti e mestieri non sono di sua competenza. La divisione ministeriale della istruzione pubblica è soppressa.

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione si comporrà di un consigliere ministeriale che fungerà da direttore, di tre referendarii del ministero, di tre consiglieri dell'istruzione pubblica dei dipartimenti di Strasburgo, Colmar e Metz, e del presidente della Commissione di esami dell'Università. Potranno venire aggregati al Consiglio dei membri straordinari.

Settanta giovani nati nel 1858, 1859 e 1860 nei circondari di Molsheim e di Vissemburg sono citati il 7 giugno prossimo davanti al Tribunale di Strasburgo sotto la imputazione di essersi senza permesso recati in paese estero onde sottrarsi all'obbligo del servizio militare. I beni che questi giovani possedono nell'Alsazia vennero posti sotto sequestro con decisione del 31 marzo 1882 della camera correzionale del Tribunale di Strasburgo.

Da Tunisi, 25 aprile, scrivono al *Temps* che stando alle corrispondenze di Tripoli deve credersi che la Turchia reputi ancora insufficiente la guarnigione concentrata in questo secondo paese, perchè ogni altro battello a vapore vi conduce centinaia di soldati. Il 24 ne sono giunti altri 600.

Tutto prova, scrive il corrispondente del *Temps*, che i turchi facevano sperare ai tunisini un intervento. Colà gli spiriti sono sempre agitati e vi è come l'apparenza di una città in istato d'assedio. Ogni giorno passeggiate militari, sbarchi di munizioni, trasporti di artiglierie, con grande apparato.

In un combattimento avvenuto ultimamente fra truppe francesi e genti arabe, queste ultime furono trovate in possesso di armi di precisione che si suppongono trasmesse loro da Costantinopoli.

Tripoli è diventata il rifugio di ogni peggiore elemento della Tunisia. Tutti i compromessi di Sfax e di Gabès vi trovano le più premurose accoglienze.

La opinione delle autorità francesi a Tripoli è che occorre una mano di ferro nel sud della Reggenza per impedire le incursioni delle tribù sia nella Tripolitania, sia nella Tunisia. Lo scopo sarà raggiunto dalla presenza del generale Jamais.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 28. — *Camera dei comuni.* — Dilke dà notizie intorno ai disordini di Balta. Attende particolari e li comunicherà alla Camera appena li avrà ricevuti.

Pietroburgo, 28. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* biasima il voto della Camera greca contro Comunduros come un atto di ingratitudine.

Londra, 28. — Lamson confessò di avere avvelenato il cognato. Sarà giustiziato stamane.

Parigi, 28. — La *République Française* ha da Barcellona: « L'agitazione ricomincia. La folla percorre le strade. Molti portano il berretto rosso catalano. »

Cairo, 28. — L'inchiesta del Consiglio di guerra procede lentamente. Dicesi che alti funzionari sieno implicati nel complotto.

Washington, 28. — Il presidente Arthur promise a persone che ricorrevano a lui di pregare il governo russo di proteggere gli israeliti.

Il filosofo Emerson è morto.

Madrid, 28. — La Camera approvò l'articolo primo del progetto per la conversione del debito pubblico.

Vienna, 28. — Volkenstein si recherà prossimamente al suo posto di ambasciatore di Austria-Ungheria a Pietroburgo.

Szlavy aveva deciso da gran tempo di dimettersi dalla sua carica di ministro delle finanze, e colse, per farlo, la votazione del credito per la pacificazione delle provincie insorte.

Filippopoli, 28. — Malgrado il rifiuto del principe di Bulgaria di ricevere le deputazioni che vengono a parlargli della situazione, queste continuano ad arrivare. Regna un grande fermento a Sofia.

Londra, 28. — *Camera dei comuni.* — Il *bill* contro la corruzione elettorale fu approvato in seconda lettura.

Kiew, 28. — La partenza degli israeliti espulsi cominciò oggi; nel solo quartiere di Podol 600 alloggi rimasero senza abitanti.

Berlino, 28. — Riuscirono eletti membri dell'ufficio della presidenza del Reichstag: Levetzow, conservatore, Frankenstein, clericale, e Ackermann, conservatore.

Venezia, 28. — È arrivato Evans, corrispondente del *Manchester Guardian*. Ripartirà domattina.

Madrid, 28. — La Camera dei deputati approvò il progetto per la conversione del debito pubblico.

Un Consiglio presieduto dall'arcivescovo di Toledo, deliberò che il pellegrinaggio a Roma abbia luogo alla fine di maggio.

A Burgos i magazzini sono chiusi.

Dublino, 28. — Il vicerè d'Irlanda si è dimesso. Lo surroga Spencer.

Londra, 28. — Da informazione attinta presso l'Ambasciata italiana risulta non essere esatto che un protocollo sia stato firmato in questi giorni a Roma, rispetto ad Assab, tra il Ministro Mancini e l'ambasciatore d'Inghilterra. Non intervenne più, a questo riguardo, atto alcuno, dopo le note che furono scambiate nel marzo, tra lord Granville e il generale Menabrea, e dalle quali emerse che i due governi sono d'accordo nel considerare praticamente la questione di Assab.

Londra, 28. — *Camera dei lordi.* — Granville, rispondendo a Delaware, dichiara infondata la voce che sir A. Paget abbia firmato un protocollo per la cessione di Assab.

Londra, 29. — Il conte Spencer, nominato vicerè d'Irlanda, conserverà il suo posto nel gabinetto, ma verrà surrogato in quello di lord presidente del Consiglio privato, da lord Derby o dal conte Rosebery.

Vienna, 29. — La *Presse* ed il *Fremdenblatt* assicurano, in seguito ad informazioni autentiche, che giammai si trattò di applicare alla Bosnia ed all'Erzegovina il sistema degli antichi confini militari.

Orano, 29. — Una missione topografica fu sorpresa presso Mecheria dagli insorti, che uccisero 40 individui, fra i quali due ufficiali, e ne ferirono altrettanti. Dicesi Si Sliman sia autore del massacro.

Londra, 29. — Il *Daily-News* dice: « Corre voce che lo czar abbia firmato un decreto per la protezione degli israeliti. »

Cairo, 29. — La *Gazette des Tribunaux* è definitivamente soppressa.

R. ACCADEMIA D'AGRICOLTURA DI TORINO

Nell'adunanza tenuta il 31 marzo ultimo scorso, il socio segretario Cavallero, per incarico avuto dal collega cav. Mosca, legge una breve relazione sopra una Nota presentata all'Accademia dall'ingegnere Mario Zecchini per mezzo del socio prof. Cossa. La Nota porta per titolo: *Esperienze di confronto di alcuni metodi di saggio degli olii grassi*. In essa l'autore passa in rassegna i principali caratteri fisici e le reazioni chimiche che possono servire a distinguere le diverse qualità di olii, considerando la densità come uno dei caratteri più importanti. Per riguardo alle reazioni chimiche pone in evidenza la molto maggiore sensibilità e costanza di quelle ottenute con acido solforico diluito e seguito da altre con acido nitrico concentrato. Riporta l'autore raccolti in una tabella i risultati da lui ottenuti con vari metodi di saggio, conchiudendo che il confronto tra i criteri della densità e chimici valga sempre a far distinguere una specie d'olio dall'altra, ed a far scoprire la presenza di olii mescolati con quello d'olivo nella proporzione non minore del cinque per cento.

Il vicepresidente Arcozzi-Masino legge un suo scritto intitolato: *Rassegna agricola del* 1881. In questo scritto l'autore, parlando dell'andamento di tutte le colture durante l'anno or ora trascorso, s'arresta particolarmente intorno alla siccità straordinaria che fu la nota più dolorosa dell'ultima campagna. Passa in seguito a discorrere dell'esito abbastanza soddisfacente delle coltivazioni del tabacco nei campi sperimentali di Cuggione e Tradate, e del sorgo zuccherino, del congresso ippico tenutosi in Roma, di quello baccologico di Siena, dei provvedimenti presi contro la fillossera, dell'inoculazione del carbonchio, ecc., ecc., conchiudendo col fare distinta commemorazione dell'Esposizione di Milano ed augurandosi che quella di Torino, bandita pel 1884, segni un'altra gloriosa meta per giungere alla vaticinata mostra mondiale di Roma.

Lo stesso vicepresidente dà lettura, in nome degli autori signori Lissone e Casalis, d'un altro scritto avente per titolo: *L'avvenire delle società enologiche*. In questo scritto parlasi dei resultati molto sfavorevoli ottenuti dalle Società enologiche passate e dei mezzi di ricostituirle sopra nuove basi e con nuovi elementi, e si propone in loro vece l'istituzione di tre specie di Società denominate *Enopoli sociali*, o Società cooperative fra i proprietari di vigneti, *Società vinicole urbane* e *Società vinicole per l'esportazione*.

Il socio prof. Perroncito espone il sunto d'una sua Memoria sul carbonchio e sulle sue vaccinazioni, nella quale egli riferisce che ormai sommano al migliaio le vaccinazioni eseguite sotto la sua direzione, delle quali soggiunge di non avere che a lodarsene. Nelle ultime prove fatte col *virus* più virulento, in presenza della Commissione prefettizia, sopra i dieci animali vaccinati nessuno di questi ebbe a soffrirne, mentrechè di dodici animali di controllo uno solo sopravisse ad una febbre carbonchiosa di parecchi giorni. Per le quali cose l'autore della Memoria si dichiara convintissimo intorno all'importanza pratica della grande scoperta del Pasteur, e raccomanda le vaccinazioni nei luoghi ove il carbonchio regna allo stato di permanenza.

Il Segretario: A. Cavallero.

NOTIZIE DIVERSE

Esploratori italiani. — Oggi, scrive il *Risorgimento* del 28, giungeranno a Torino, di ritorno dalla Francia (ove si recarono per fare provviste e prendere concerti col capitano della marina russa Roginski) il celebre esploratore Gustavo Bianchi (il liberatore del capitano Cecchi ed il signor Licata (segretario del club africano di Napoli), i quali tra breve partiranno pel golfo di Guinea (Africa occidentale), per prendere parte alla spedizione russo-italiana, condotta dal Roginski, e che per la parte italiana sarà diretta dal Bianchi. I viaggiatori vogliono giungere alla regione lacustre di Liba, ancora affatto inesplorata.

I signori Bianchi e Licata vengono appositamente nella nostra città al solo scopo di avere dal prof. cav. Guido Cora, nostro concittadino, le necessarie istruzioni per trarre il miglior partito (geografico) dal futuro viaggio, e specialmente pei rilievi topografici, osservazioni altimetriche, meteorologiche, ecc., di cui abbisognano.

Un cordiale saluto ai valorosi esploratori.

Ferrovia del Gottardo. — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

Ci si scrive da Faido che oggi, 26 corrente, si è compiuto l'armamento della galleria elicoidale di Freggio, che è la più lunga, e quella che presentò le maggiori difficoltà al di qua del Gottardo.

Le altre tre gallerie a spirale, cioè quelle di Prato, di Piano Tondo e di Travi saranno armate completamente in breve.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA COLTIVAZIONE DEL GRANO NELL'INDIA

Nel dare ragguagli sul commercio dell'India inglese, scrive l'*Osservatore Triestino* del 24 corrente, abbiamo ripetute volte accennato all'importanza acquistata dal grano quale articolo di esportazione, specialmente per lo scalo di Bombay, e fatto rilevare che i prodotti indiani sostenevano oramai vittoriosamente sui mercati europei la concorrenza del frumento dall'America. Non saranno quindi privi d'interesse alcuni particolari sulla coltivazione del grano nell'India, che data da epoca relativamente assai recente, giacchè da poco più di cinque anni si cominciò nell'Inghilterra a riconoscere l'importanza dell'India quale paese eminentemente atto a questo genere di coltura; in seguito a che il governo inglese mandò all'*Indian Office* 1200 campioni di grano perchè ne esaminasse il relativo valore e facesse poi relazione sul risultato. Come molte altre questioni economiche, così anche questo oggetto fu dapprima alquanto trascurato di fronte ad avvenimenti di maggior rilievo; ma negli ultimi tempi esso ritorna ad attrarre l'attenzione dei circoli interessati, perchè si ha probabilmente l'intenzione di far tra breve il tentativo di mettere in diretta relazione d'affari le ditte dell'Inghilterra, che lavorano in granaglie, coi coltivatori di grano nell'India. Nel Punjab, grande provincia ricca di cereali, si cominciò di già a stabilire questi rapporti diretti, attivando un sistema di commercio di transito su ferrovie e piroscafi il quale, come si spera, farà di Kurrachee, alla costa orientale dell'India, un'importante piazza di esportazione di grani al pari di Bombay, Calcutta e Rangoon. Kurrachee però non potrà esser mai altro che il porto della vallata dell'Indo,

dappoichè per la naturale configurazione del paese l'esportazione da diverse regioni del Punjab deve seguire per la via di Bombay.

Per quanto grande sia la produzione di grano nel Punjab, essa viene superata da quella delle provincie nord-ovest e dell'Oudh. Pur troppo non esistono statistiche complete sulla coltivazione del frumento nell'India, della quale raccolta di dati il dipartimento d'agricoltura del governo indiano dovrebbe pur curarsi con particolare interesse, attesochè persone competenti in materia siano d'avviso che il commercio dei grani potrebbe fare ad alcune provincie dell'India acquistare maggior importanza che non abbia l'importazione di riso pel Birmà inglese. Dal materiale incompleto raccolto dal governo si scorge che nel traffico delle granaglie l'India potrebbe fare viva concorrenza all'America, all'Australia ed alla Russia.

Secondo un calcolo approssimativo assai basso, il prodotto annuo di grano nelle provincie nord-ovest, senza l'Oudh, equivale a quello della Gran Bretagna ed Irlanda; ancora maggiore è la produzione complessiva nell'Oudh, nelle provincie centrali e nella presidenza di Bombay. Se vi si aggiungono le quantità ottenute nel Behar ed in altre parti del Bengala, nel Punjab, in numerosi distretti della presidenza di Madras, nello Stato di Rajpootana ed in altri Stati indigeni, si comprende di leggeri che l'opinione degli esperti sulla produttività del paese si basa su fatti reali. La produzione dei terreni presentemente coltivati potrebbe crescere di molto coll'aumentare delle ricerche dall'estero, e coll'introdurre dei miglioramenti nel sistema di coltivazione. Ma, come è noto, vi sono ancora nell'interno vasti territori incolti, i quali non domandano che un po' d'irrigazione e forze lavorative per diventare fertili campi di frumento e dare messi abbondantissime. Il solo Punjab ha milioni d'acri di siffatti terreni.

Dal grande numero di campioni di grano spediti in Inghilterra neppur cinquecento furono trovati sani. I più erano pieni di vermi ed immondizie, o non poterono venir classificati per altri motivi; tutti poi, buoni, mediocri e cattivi, erano stati imballati assai negligentemente. Di 122 campioni dal Sindh neanche uno fu trovato sano; di altrettanti del Punjab 19 soltanto giunsero a Londra in buono stato. Si era proceduto con un po' di cura a Bombay, donde 105 di 172 campioni arrivarono sani. In complesso si riscontrarono classificabili 325 campioni, mentre 330 furono dichiarati più o meno guasti dai vermi. E con tutto ciò gli esperti più autorevoli dichiararono che cento campioni avevano precisamente lo stesso valore delle migliori qualità di grano da Danzica, dall'Australia, dalla California e dall'Oregon, e potevano valutarsi da 44 a 48 scellini il quarter. Più di 120 campioni furono classificati alquanto inferiori al grano Milwaukee N. 1, che costava allora da 42 a 43 scellini il quarter. Il valore medio di tutti i campioni dell'India superava sensibilmente quello del grano Milwaukee N. 3, raccolto della primavera, che era notato a 37 scellini. Molte specie di frumento americano avevano un prezzo maggiore, quantunque buon numero di specie dell'India fossero di miglior qualità.

Riguardo alla provenienza del frumento indiano si fa osservare che il più era stato mandato dalla presidenza di Bombay, di cui era rappresentata ogni parte, ad eccezione di alcuni distretti della costa. Però anche i distretti delle provincie centrali, del Punjab, del Sindh, del Nord-Ovest, dell'Oudh, ecc., avevano spedito campioni, sebbene in minor copia di quanto si sarebbe potuto aspettarsi. In generale il territorio coltivato a frumento si trova nell'India settentrionale fino al delta del Gange e su tutto l'altipiano al di sopra dei Ghauts nell'India meridionale.

Il frumento bianco e tenero, che viene stimato di più nell'Inghilterra e il cui consumo cresce di giorno in giorno, si coltiva nelle terre basse dei tre grandi fiumi indiani, Gange, Indo e Nerbudda, e loro affluenti, mentre belle qualità di frumento duro vengono prodotte dovunque nel Decan e Berar; però anche il Nord-Ovest e l'Oudh spedirono eccellenti campioni di grano, che trova più facilmente compratori in particolare sui mercati italiani, dove lo si paga spesso 5 scellini per quarter più caro che in Inghilterra. Per quest'ultimo paese si adatta meglio il frumento tenero, che dà la più bella farina e viene misto coi prodotti del paese.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	coperto	—	9,4	4,6
Domodossola	sereno	—	11,0	4,9
Milano........	sereno	—	11,4	8,6
Verona.......	3[4 coperto	—	15,8	7,8
Venezia......	coperto	calmo	24,9	10,5
Torino........	sereno	—	11,4	7,7
Parma........	1[4 coperto	—	17,7	9,2
Modena........	3[4 coperto	—	19,4	10,4
Genova........	sereno	calmo	15,5	11,8
Pesaro........	coperto	calmo	17,2	11,8
P. Maurizio..	sereno	agitato	16,6	9,9
Firenze........	coperto	—	17,8	11,0
Urbino........	coperto	—	14,8	9,0
Ancona.......	1[4 coperto	calmo	18,3	12,0
Livorno.......	3[4 coperto	legg. mosso	17,7	11,5
Perugia......	coperto	—	15,5	8,0
Camerino....	1[4 coperto	—	16,6	5,7
Portoferraio.	coperto	mosso	18,0	14,6
Aquila........	3[4 coperto	—	13,9	6,0
Roma.........	coperto	—	18,5	12,4
Foggia........	sereno	—	20,1	10,0
Napoli........	coperto	legg. mosso	16,4	10,7
Portotorres..	coperto	molto agit.	—	—
Potenza......	1[2 coperto	—	13,3	5,0
Lecce.........	1[2 coperto	—	18,4	12,9
Cosenza......	piovoso	—	18,0	11,0
Cagliari......	1[2 coperto	agitato	20,0	14,0
Catanzaro...	1[4 coperto	—	18,2	9,4
Reggio Cal...	1[4 coperto	agitato	18,7	13,0
Palermo......	1[2 coperto	agitato	24,0	12,4
Caltanissetta	sereno	—	17,0	7,8
P. Empedocle	1[4 coperto	agitato	20,8	12,6
Siracusa......	1[4 coperto	agitato	21,0	12,9

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 aprile 1882.

Nuova e forte depressione sulle isole britanniche; quella di ieri sull'Italia estendevasi stamane dal golfo di Venezia alla Croazia. Mare d'Irlanda 740 mm.; Venezia, Agram 750; sud Algeria 766.

In Italia barometro variabile da 750 a 759 dal NE al S.

Nelle 24 ore pioggia generale e venti forti specialmente del terzo quadrante.

Stamane cielo sereno in Piemonte e Liguria, e venti abbastanza forti o forti da WNW a SW fuorchè sull'Italia superiore.

Temperatura alquanto abbassata.

Mare molto agitato a Portotorres e Palascia; agitato generalmente altrove.

Probabilità: tempo assai cattivo; venti forti od assai forti di ponente, giranti ad ostro; ancora piogge specialmente al N.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	751,4	752,1	752,8	753,1
Termomet. esterno (centigrado)	14,2	15,6	15,4	13,0
Umidità relativa....	69	73	66	77
Umidità assoluta....	8,36	9,58	8,66	8,58
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSW. 19	WSW. 20	WSW. 30	SSE. 5
Stato del cielo........	10. quasi coperto	9. nembo all'est	10. coperto	2. strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 16,8 C. = 13,4 R. | Minimo = 12,2 C. = 9,8 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 4,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 29 aprile 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 85	90 80	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 90
Prestito Romano, Blount	„	—	—	91 45	91 40	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 „
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1125 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	609 „	608 „	609 „	608 „	610 „	609 „	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 „	250 „	—	—	626 „	624 „	628 „	626 „	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 „	500 „	452 50	452 „	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 „	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 „	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	915 „	914 50	915 „	914 50	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	200 oro	521 „	520 „	—	—	526 „	524 „	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	900 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 „	150 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 „	100 „	—	—	—	—	—	—	104 „
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	465 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	272 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 27½	101 „	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 56	25 50	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 59	20 57	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 95, 97 1/2, 93 02 1/2 liq. - 93 37 1/2 fine pr.
Parigi *chèques* 102 20.
Prestito romano Blount 91 40 cont.
Banca Generale 608 cont. e fine pr.
Società Acqua Pia antica Marcia 915 liq.
Società it. per condotte d'acqua 520 cont. - 526, 524 fine pr.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: O. Sansone.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 ant. di lunedì 15 maggio, nel palazzo di questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione di un ponte in ferro e relativi rami di accesso (esclusa la travata metallica) attraverso la frana Santa Iusta, lungo il tronco 1° fra Petrella ed il ponte in ferro sul Biferno a Morgia Schiavone, della strada provinciale di 1ª serie da Petrella per Palata alla ferrovia per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 49,300, giusta analogo progetto d'arte debitamente approvato.

Perciò coloro i quali vorranno concorrere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare nel suddetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da lira una) debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata a quello che dall'asta risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale 22 agosto 1881 debitamente approvati, visibili assieme alle altre carte del progetto nella suddetta Prefettura e nelle ore di ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna per darsi compiuti entro il termine di mesi dodici.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000.

La cauzione definitiva sarà del decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, in numerario o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Tutte le spese inerenti ad esso appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 23 aprile 1882.

2294 *Il Segretario delegato*: P. DE RENSIS.

MUNICIPIO DI POTENZA IN BASILICATA

Avviso d'incanto definitivo.

In seguito a legale offerta di miglioramento del ventesimo, prodotta in tempo utile, circa l'affitto, con facoltà di dissodare, ridurre a coltura agraria, e servirsi delle piante esistenti, delle parti pianeggianti del bosco Pollareto, per la durata di anni diciotto a far tempo dal 1882 inclusivo, ed a quale effetto essendosi elevato il prezzo di aggiudicazione da lire 101,684 a lire 106,768 20, si previene il pubblico che nel giorno 5 del prossimo venturo mese di maggio, alle ore 12 meridiane, con la continuazione, in questa segreteria comunale, ed innanzi al signor sindaco, o chi ne fa le veci, si procederà al definitivo incanto per tale affitto sulle basi del detto prezzo migliorato, con l'avvertenza che l'incanto avrà effetto anche con un solo offerente; ed ove non si presentasse alcun altro concorrente, l'incanto sarà dichiarato deserto, e l'affitto in parola s'intenderà quindi definitivamente deliberato in favore di chi ha fatto il miglioramento del ventesimo. Pel dippiù si osserveranno le prescrizioni di cui al primo avviso d'asta del 19 marzo ultimo, riportato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 31 detto marzo, e nel Foglio periodico di questa Regia Prefettura n. 33 del 22 ripetuto mese.

Potenza, il dì 20 aprile 1882.

Il Sindaco: L. AMATI.

2296 *Il Segretario comunale*: G. MARCHESIELLO.

DETTE PUBLIQUE OTTOMANE CONSOLIDÉE

Revenus concédés par l'iradé impérial du 8|20 décembre 1881.

Impôts	Mois de mars 1882				Recettes nettes	
	Recettes	Frais payés par l'Administration centrale	Recettes nettes		du mois antérieur	du 1.er janvier au 31 mars 1882
	Piastres	*Piastres*	*Piastres*	*Equivalent en livres turques*	L. T.	L. T.
Tabac	9,023,542 »	335,095 »	17,665,618 »	171,030 »	200,506 »	371,536 »
Sel	4,473,300 »					
Timbre	808,980 »					
Spiritueux	3,347,411 »					
Pêcheries	324,293 »					
Soie	23,187 »					
	18,000,713 »	335,095 »	17,665,618 »	171,030 »	200,506 »	371,536 »
Tribut de la Bulgarie, remplacé jusqu'à fixation par l.t. 100,000 à prélever sur la dîme des tabacs	»	»	»	»	»	»
Excédant des revenus de Chypre, remplacé par l.t. 130,000 sur solde de la dîme des tabacs ou traites sur la douane	»	»	»	»	»	»
Redevance de la Roumélie Orientale à partir du 1.er janvier 1882	»	»	»	»	»	»
Droit sur le Tumbéki en traites sur la douane	»	»	»	»	»	»
Parts contributives de la Serbie, du Monténégro, de la Bulgarie et de la Grèce	»	»	»	»	»	»
Agio sur la conversion des monnaies	»	»	»	»	»	217 »
	18,000,713 »	335,095 »	17,665,618 »	171,030 »	200,506 »	371,753 »

	Piastres	Livres turques	
Sommes versées à valoir sur les obligations prévues par l'iradé art. X, § II	»	»	
Sommes transmises en Europe pour le service de la Dette consolidée	»	66,045 »	
Deposé à la Banque Impériale Ottomane en or effectif	»	234,137 »	
Deposé à la Banque impériale Ottomane en monnaies à convertir	8,351,034 »	71,372 »	
En caisse à l'Administration centrale en or effectif	»	»	
En caisse à l'Administration centrale en monnaies à convertir	19,800 »	199 »	L.t. 371,753 »

NB. Les piastres des recettes sont au tarif; les piastres en monnaies à convertir sont réduites au pair. Les fractions de piastres et de livres turques sont supprimées.

Stamboul, le 6|18 avril 1882.

2293

Pour le Conseil d'Administration
Le Président: G. AUBARET.

Provincia di Belluno — Distretto di Pieve

COMUNE DI SELVA

AVVISO.

In seguito ad autorizzazione impartita dal R. prefetto della provincia con decreto 27 marzo p. p., n. 3777, div. II, alle ore 10 ant. del giorno 7 maggio prossimo venturo, in una sala di quest'ufficio municipale, avanti il sottoscritto sindaco, si procederà, ad estinzione di candela vergine, giusta le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, all'incanto per lo

Appalto di costruzione della strada comunale obbligatoria che da Selva va a Caprile, della lunghezza di metri 5510.

1. L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 85,836 54; le offerte dovranno farsi di un tanto per cento.

2. L'impresa resta vincolata al capitolato speciale d'appalto in data 23 marzo 1880, che è visibile insieme alle altre carte del progetto presso quest'ufficio municipale.

3. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno:

a) Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 83 del regolamento succitato;

b) Provare di avere depositato, presso la Cassa comunale, la somma di lire 5800, in numerario o cartelle dello Stato, a valore di listino.

4. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, il deliberatario dovrà presentare una cauzione definitiva di lire 9000 in valuta legale, o in cartelle dello Stato al valore corrente.

5. Non concorrendo il deliberatario a stipulare il contratto entro il termine che gli sarà fissato nel giorno dell'aggiudicazione, incorrerà di pieno diritto nella perdita del fatto deposito provvisorio, e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

6. Tutte le spese relative all'asta, nonchè quelle di registro, bollo ed altro, sono a carico dell'appaltatore, il quale dovrà perciò depositare la somma di lire 500, salva liquidazione finale.

7. Il termine utile per fare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non possono essere inferiori al ventesimo, verrà indicato con altro avviso di quest'ufficio.

Selva, 15 aprile 1882.

Il ff. di Sindaco: DE MATTIA GIOVANNI.

2319 *Il Segretario*: DA PONTE.

PROVINCIA DI ROMA

Il Sottoprefetto del Circondario di Frosinone

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Alatri a quello di Collepardo, appaltata al signor Anastasio D'Alatri;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili, e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura o al signor sindaco di Alatri, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Frosinone, addì 23 aprile 1882.

2259 *Per il Sottoprefetto*: COLEINE.

PROVINCIA DI ROMA

Il Sottoprefetto del Circondario di Frosinone

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Torre Cajetani-Prenestina Nuova, appaltata al signor Bernardino Floridi;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'art. 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili, e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura o al signor sindaco di Torre Cajetani entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Frosinone, addì 24 aprile 1882.

2260 *Il Sottoprefetto*: TROMBETTA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE DEI CAPITALI al 31 marzo 1882		Situazione al 31 dicembre 1881	Situazione al 31 marzo 1882
Attivo.			
1. Cassa contanti	L.	1,194,219 63	967,408 54
2. Debitori per capitali fruttiferi	»	13,250,465 76	13,085,493 62
3. Fondi pubblici di nostra proprietà	»	22,724,068 81	23,297,196 31
4. Titoli a sconto, pegno e deposito	»	1,485,183 91	1,328,393 50
5. Conti diversi fruttiferi	»	3,810,008 91	3,418,198 97
6. Conti diversi infruttiferi	»	1,002,155 11	3,417,374 86
7. *Valori ricevuti in deposito*	»	968,467 61	972,107 61
8. Beni immobili	»	2,263,447 13	2,249,260 37
9. Mobili e stampati	»	29,363 11	28,517 09
	L.	46,727,379 98	48,763,950 87
Passivo.			
10. Risparmi e depositi	L.	42,847,366 40	42,202,902 95
11. Conti diversi fruttiferi	»	991,842 19	696,525 51
12. Conti diversi infruttiferi	»	517,180 62	3,442,218 33
13. *Creditori per valori in deposito*	»	968,467 61	972,107 61
14. **Avanzo** a tutto marzo	»	»	47,673 31
15. **Riserva** in avanzo (al 31 dicembre 1881)	»	1,402,523 16	1,402,523 16
	L.	46,727,379 98	48,763,950 87

Firenze, addì 5 aprile 1882.

2270 *Il Direttore*: GIUSEPPE MARTINI-BERNARDI.

AVVISO D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore nove antimeridiane del giorno 14 maggio prossimo venturo, in una delle sale del palazzo comunale di Buccheri, si terrà pubblico esperimento d'asta per l'affitto dell'ex-feudo comunale Pisano, sito in questo territorio.

L'incanto sarà presieduto dall'ill.mo signor sindaco, o chi per esso, e l'asta pubblica, col sistema delle candele, sarà aperta sul piede di lire 7136, prezzo fissato dal Consiglio comunale per la gabellazione annuale.

L'affitto avrà la durata di anni quattro, cioè dal 1° settembre 1882 al 31 agosto 1886.

Per essere ammesso all'asta ciascun concorrente dovrà depositare nelle mani del segretario comunale la somma di lire 250, da servire per le spese dell'atto.

L'aggiudicatario, oltre di presentare un fideiussore solidale ben visto alla presidenza dello incanto, è tenuto prestare una cauzione di lire 14,272 su beni stabili ed a mezzo di atto autentico presso notaro.

Le condizioni di affitto sono visibili nella segreteria del comune in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile (fatali) per poter presentare offerte d'aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è di giorni quindici, e scadrà alle ore nove antimeridiane del 29 detto mese maggio prossimo venturo.

Buccheri, 27 aprile 1882.

Visto — *Il Sindaco*: VITO ALDARESI.

2320 *Il Segretario comunale*: R. ALEMAGNA.

INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite, e così:

N. 3 in Torrio, frazione del comune di Ferriere, assegnata per le leve al magazzino di Bardi, e del presunto reddito lordo di lire 118 81.

N. 4 in Roveleto, frazione del comune di Cadeo, assegnata per le leve al magazzino di Fiorenzuola, e del presunto reddito lordo di lire 147 09.

N. 2 in Cantone, frazione del comune di Agazzano, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Pianello, e del presunto reddito lordo di lire 202 13.

N. 6 in Zena, frazione del comune di Carpaneto, assegnata per le leve al magazzino di Fiorenzuola, e del presunto reddito lordo di lire 292 33.

N. 1 in comune di Gragnano, assegnata per le leve al magazzino di Piacenza, e del presunto reddito lordo di lire 454 71.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Piacenza, addì 25 aprile 1882.

2274 *L'Intendente*: BALDOVINO.

P. G. N. 24481.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per la costruzione e collocamento in opera di n. 12 candelabri in ghisa nella via Venti Settembre e piazza di Termini.

Volendo il comune di Roma dare in appalto la costruzione ed il collocamento in opera nella via Venti Settembre e piazza di Termini di numero 12 candelabri in ghisa a quattro lanterne, in tutto simili a quelli già esistenti nel Circo Agonale, si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 del prossimo futuro mese di maggio, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, avanti all'onorevole signor sindaco, o a chi per esso, è indetta la gara dell'asta, sulla prevista somma di lire 8050 80, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, a norma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo ove eglino risiedono, ed altro firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione, ed in data non più remota di sei mesi, che attesti della loro idoneità per lo speciale lavoro di cui trattasi, non che i documenti comprovanti la solvibilità e le altre condizioni di regola. Niuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella Cassa comunale lire 805 a titolo di cauzione. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 330 per le spese inerenti, che saranno ad intiero suo carico.

3. Il termine prefisso al compimento del lavoro dei candelabri e del loro collocamento in opera sarà di giorni 70 a datare dal giorno in cui l'appalto verrà definitivamente deliberato.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare, che, insieme al piano d'esecuzione, è visibile nella segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 antimeridiane del giorno 1° giugno prossimo futuro potranno essere presentate all'on. signor sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si renda all'invito stesso, non che della perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 28 aprile 1882.

2298 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

PROVINCIA DELL'UMBRIA — COMUNE DI ASPRA

Secondo Avviso d'Asta *per vendita di taglio di boschi comunali.*

Rimasto ieri deserto il primo esperimento per la suddetta vendita, ne sarà tenuto un altro alle ore 12 meridiane del giorno 14 maggio p. v., nella solita sala comunale.

Sono richiamate le stesse condizioni ed avvertenze di che all'avviso 4 corrente, inserito nel Supplemento della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, in data 17 detto, a pagina 1656, fra le quali si ricordano le principali, cioè:

L'asta verrà aperta a lire 40,001 50; il deposito preventivo per le spese è di lire 1000.

Alle ore 12 meridiane di lunedì 29 suddetto maggio scade il tempo utile per l'offerta del ventesimo.

Aspra, lì 24 aprile 1882.

Per la Giunta municipale

2301 *Il Sindaco ff.:* G. SANTARELLI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 maggio 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 306, nel comune di Spaccaforno, con l'aggio medio annuale di lire 317 07 di lordo.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, reggenti, ed ai commessi di Banco, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 230, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 5 per 100 sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 10 aprile 1882.

2323 *Il Direttore:* S. BRACCO AMARI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA (N. 20) — Primo incanto di seconda prova

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 6 maggio 1882, all'ora una pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

INDICAZIONE del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
			Quintali		Lire
Torino	4000	40	100	1	200

Termine utile per la consegna. — La consegna dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1881, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione marzo 1882), il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire 200 per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione. Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto la persona o ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta allo ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 27 aprile 1882.

Per la Direzione

2318 *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto di lavori per la correzione di due tratti della strada provinciale Cassia Orvietana nella località denominata Capraccia.

AVVISO DI VIGESIMA.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi, in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 18 del corrente mese, l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 5 50 per ogni cento lire sul prezzo di lire 20,816 55 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 19,671 64.

Dovendo ora, a termine di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che, dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 8 del prossimo mese di maggio.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira una dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 400 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 28 aprile 1882.

2304 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

TONTINE ITALIANE già SARDE

fondate ed amministrate dalla Compagnia di Assicurazioni Generali in Venezia, colla sede in Torino

L'assemblea generale ordinaria dei soscrittori alla tontina 5ª, unica in corso, avvisati con lettera a domicilio, è convocata pel giorno 10 maggio prossimo, ad ore 1 30 pom., nell'uffizio della Società in Torino, via Carlo Alberto, n. 4.

Ordine del giorno:

1. Rapporto della Compagnia amministratrice e del Consiglio di sorveglianza sulle operazioni della Società a tutto marzo 1882.
2. Nomina dei tre membri del Consiglio uscenti pel compiuto triennio, che possono essere rieletti, a norma dello statuto.

L'assemblea non sarà legalmente costituita senza l'intervento di 40 dei soscrittori chiamati. In mancanza di questo numero sarà riconvocata, a tenore dell'art. 59, pel giorno 25 maggio venturo, all'ora stessa, ed i soscrittori chiamati saranno invitati con lettera a domicilio.

I soscrittori assenti da Torino potranno farsi rappresentare con semplice lettera, non però da agenti, impiegati, od altri interessati della Compagnia amministratrice, che non possono far parte dell'assemblea.

Torino, 25 aprile 1882.

Visto — *Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza*
EDOARDO GAY DI MONTARIOLO.

Il Procuratore speciale della Compagnia amministratrice
2300 FEDERICO TIVOLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI GROSSETO

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 22 aprile 1882 nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Grosseto è stato deliberato lo spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi in Arcidosso, nel circondario di Arcidosso, nella provincia di Grosseto, con la provvigione offerta di lire 4 e cent. 90 per ogni cento lire del prezzo di vendita del sale, e di lire 0 e cent. 90 per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 11 del giorno 7 del mese di maggio prossimo venturo, e che la offerta medesima sarà ricevuta dall'ufficio predetto, accompagnata dai documenti e dal deposito prescritti nell'avviso d'asta del 15 marzo 1882.

Passato detto periodo di tempo non sarà accettata veruna altra offerta.

Addì 23 aprile 1882.

2231 *L'Intendente*: MONTEMERLO.

PROVINCIA DI ROMA

Il Sindaco del Comune di Acquapendente

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori del Ponte sul Tirolle e strade di accesso sulla Nazionale Cassia, appaltati al sig. Pio Amori;

Veduto l'art. 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'art. 81 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, num. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli al sindaco sottoscritto entro trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Acquapendente, li 27 aprile 1882.

2288 *Il Sindaco*: N. COSTANTINI.

ESTRATTO DI SCRITTURA

portante risoluzione di società in nome collettivo.

Con scrittura 24 aprile 1882 (registrata a Torino il 27 stesso mese, al n. 8481, con lire 12 12), tra Torquato Rodi fu Giuseppe e Ambrogio Biraghi di Cesare, residenti in Torino, venne stipulata la risoluzione, a far tempo da tal giorno, della società in nome collettivo fra di essi esistente, sotto la ditta *Rodi Torquato e C.*, per l'esercizio in Torino ed in Roma del commercio di maglieria, biancheria ed articoli affini, e di cui è caso nelle scritture 31 gennaio e 22 settembre 1881 (registrata la prima a Milano il 14 febbraio 1881, al n. 2091, con lire 364 80, e la seconda a Torino il 23 settembre 1881, al numero 17165, con lire 12), state debitamente pubblicate e depositate.

I soci predetti convennero pure colla predetta scrittura che la società veniva posta in liquidazione, e che la liquidazione sarebbe stata fatta d'accordo e collettivamente dai due soci Rodi e Biraghi, restando così fermi i patti contenuti nella scrittura del 22 settembre 1881, relativamente al modo di far uso della firma sociale.

Torino, 27 aprile 1882.

2306 AMBROGIO BIRAGHI.

AVVISO. 2307

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Pisa, con decreto del 12 aprile 1882, ha dichiarato che i coniugi signori Lorenzo e Carlotta Lunghi e i loro figli minori Pietro e Margherita, di Firenze, sono eredi *ab intestato* del loro figlio e fratello fu Augusto Lunghi, ed è di loro spettanza, come eredi di esso, una cartella nominativa di rendita cinque per cento, a favore di Augusto Lunghi, di lire trecentoquaranta del Debito Pubblico italiano, di n. 715,771 d'iscrizione e di n. 368,567 di posizione, ed ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico che detta cartella venga trasferita ed iscritta in una cartella a cinque per cento al portatore, per il capitale corrispondente a lire 170 di rendita spettante ai coniugi suddetti, e per l'altra parte di lire 170 di rendita venga iscritta in una nuova cartella, nominativa cinque per cento, intestata ai minori Pietro e Margherita Lunghi, sotto l'amministrazione del loro padre.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Il Regio pretore del mandamento suintestato, con decreto del 22 corrente, nominò a curatore dell'eredità della defunta Paolini Clotilde, per l'interesse che può avere nella medesima l'assente ed irreperibile Luigi Paolini, il sig. avv. Carlo Piscini, domiciliato in questa città, in via Torre Mellina, n. 4, piano terzo.

Roma, 25 aprile 1882.

2256 Per il canc. A. LUPI vicecanc.

AVVISO.

Onorevole signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Frosinone,

Mariano Moroni fu Liberatore, domiciliato elettivamente in Frosinone presso lo studio legale del signor Pomponio, da cui è difeso col beneficio gratuito, in forza del decreto di questa Commissione 12 febbraio 1875, espone qualmente come da sentenza in stato eseguibile si è addivenuto a formale precetto immobiliare per atto di quell'usciere di Alatri 20 marzo 1882, contro ed a carico di Vincenzo Tofanelli fu Luigi, di Alatri, pel pagamento di lire 525 e centesimi 35, residuo di somma, sopra i fondi urbani di spettanza del detto debitore, che qui appresso si trascrivono. Volendo in oggi promuovere la vendita dei medesimi, essendo trascorso il termine voluto dalla legge, chiede che in conformità dell'articolo 664 Codice di procedura civile venga deputato un perito per la stima dei fondi stessi.

Fondi da vendersi.

Casa posta ed esistente in Alatri, composta di numero quattordici vani soprasolariati, esistente nella contrada Vicolo del Cavaliere, con ingresso al cortile comune, confinanti Generoso Vitali, De Cesaris conte Filippo, strada pubblica, ecc., segnata alla sezione 13ª, nn. 413 sub. 2, 415-72, 415-73, salvi ecc.

Frosinone, 25 aprile 1882.

2290 POMPONIO avv. PROTANI.

AVVISO

per svincolo di deposito notarile.

(2ª *pubblicazione*)

L'avv. Francesco Coppiardi, notaro, residente in Signa, nella sua qualità di curatore della eredità relitta dal fu signor avv. Ottaviano Naldi, notaro, residente in Lastra a Signa, con ricorso esibito alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Firenze nel dì 31 marzo 1882 ha domandato lo svincolo della cauzione notarile appartenente al detto notaro defunto.

Avv. FRANCESCO COPPIARDI
2063 curatore.

REGIA PRETURA

del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che il signor Santagata Achille, domiciliato in Roma, con atto di questa cancelleria del 26 aprile corrente, ha dichiarato tanto per sè, quanto pel di lui figlio minore Francesco, di mesi sette, di non accettare se non col benefizio dell'inventario l'eredità lasciata dalla Garberoglio Margherita, moglie e madre rispettiva, morta qui in Roma, via Giulia, n. 100, il 5 del volgente aprile, senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mand.°, li 27 aprile 1882.

2265 Il canc. L. TUROI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.